



COMMISSIONE CONSILIARE I

Affari Generali e Istituzionali,
Bilancio e Programmazione, Personale,
Politiche di partecipazione, Sicurezza Urbana e Legalità

Verbale redatto ai sensi dell'art 21 comma 2 Regolamento per il Consiglio Comunale

Seduta del 7 dicembre 2022

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **7** del mese di **dicembre**, alle ore **14.30**, si è riunita la Commissione Consiliare I per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del 1 dicembre 2022 e del 6 dicembre 2022:

- 1) *Riduzione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'Irpef a decorrere dall'1/01/2023 e contestuale modifica del relativo Regolamento*
- 2) *Proposta di deliberazione presentata, ai sensi degli articoli 49 dello Statuto comunale e 26 del Regolamento del Consiglio, dai Cons. Legnani, Lissi, Guarisco, Minghetti, Nessi Vozella e Fanetti avente ad oggetto: "Modifiche degli articoli 18, 44 e 57 del Regolamento per il Consiglio comunale".*

Sono intervenuti i Commissari Sigg.ri:

	Presenti	Assenti
MANTERO Carlo	X	
ANZALDO Fulvio	X	
AVOGADRO Loredana	X	
LEGNANI Stefano	X	
LOCATELLI Alessandra		X
NESSI Vittorio		X
NOSEDA Aldo	X	
VERONELLI Camilla	X	

Presenti all'inizio: Mantero, Anzaldo, Avogadro, Legnani, Nosedo, Veronelli - n. 6.

Partecipano alla seduta: l'Assessore Monica Doria (con delega al Bilancio), il Dirigente del Settore Risorse Economiche e Società Partecipate Dott. Raffaele Buononato e la Posizione Organizzativa dell'Ufficio Tributi Dott. Claudio Santoli.

Per il primo punto all'ordine del giorno assiste, in qualità di segretaria, la dott.ssa Elisa Frigerio.

Il Presidente Mantero, riconosciuta la legalità dell'adunanza, alle ore 14.43 introduce la Commissione e passa la parola all'Assessore Doria per illustrare il primo argomento all'ordine del giorno *"Riduzione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'Irpef a decorrere dall'1/01/2023 e contestuale modifica del relativo Regolamento"*

L'Ass. Doria illustra la proposta di Delibera. Attualmente l'addizionale comunale è applicata con aliquota unica dello 0,80%, con una soglia di esenzione per i redditi fino a 15.000,00 euro. Si intende ridurre l'aliquota unica portandola allo 0,77%, mantenendo inalterata la soglia di esenzione a 15.000,00 euro, con decorrenza 1 gennaio 2023. Considerate le incertezze relative all'andamento dei costi per le utenze, non è stato possibile intervenire con una riduzione più significativa. La riduzione apportata è compatibile con il rispetto degli equilibri di bilancio. Saranno modificati anche alcuni articoli dell'attuale Regolamento che disciplina l'applicazione dell'addizionale comunale, e tutto sarà pubblicato, come prevede la normativa, sul portale del MEF. Il Collegio dei Revisori ha rilasciato parere favorevole sulla proposta di deliberazione, esprimendo la raccomandazione di tenere monitorato costantemente l'andamento delle riscossioni dell'addizionale comunale.

Il Presidente Mantero, chiede a quanto ammonta la minore entrata.

L'Ass. Doria risponde che la minore entrata è stata stimata in 230.000 mila euro annui, e distribuisce una tabella con la simulazione dei risparmi di imposta per i diversi scaglioni di reddito.

Il Presidente Mantero, chiede se ci sono richieste di chiarimento.

Il Cons. Legnani premette che il suo gruppo è favorevole ad una proposta che riduca la pressione fiscale sui cittadini, e chiede maggiori chiarimenti su come sarà compensata la minore entrata: ci saranno altre maggiori entrate? O minori spese? Oppure saranno ridotti alcuni servizi alla collettività?

L'Ass. Doria risponde che non ci sarà alcuna riduzione dei servizi, e che la manovra sarà finanziata attraverso una rimodulazione complessiva delle entrate e delle spese, tenendo conto delle incertezze dovute all'andamento dei costi per le utenze.

Il Dott. Buononato interviene in merito al problema dei costi per le utenze per precisare che il Comune dovrebbe ricevere dei contributi per i maggiori oneri per le utenze anche nell'anno 2023. In ogni caso la situazione sarà, come sempre, attentamente monitorata. I dati relativi all'addizionale comunale sono sempre variabili, e dipendono anche dall'andamento del PIL. Per quando riguarda il finanziamento della minore entrata conseguente a questa manovra, il Dott. Buononato conferma che non c'è stato alcun taglio ai servizi, e aggiunge che è previsto un incremento delle entrate relative al recupero dell'evasione dell'IMU. Negli ultimi mesi è stato intensificato il lavoro di recupero dell'evasione TARI, ma c'è la volontà di concentrare l'attenzione anche sull'IMU, auspicando anche l'assegnazione all'ufficio tributi di nuove risorse umane. L'obiettivo,

ambizioso, per il 2023, è di emettere avvisi di accertamento per circa quattro milioni di euro.

Il Cons. Legnani ringrazia **il Dott. Buononato** ed **il Dott. Santoli** che, nei giorni scorsi, gli hanno già fornito numerose informazioni in merito alle simulazioni fatte attraverso il Portale del Ministero. Chiede se, fermo restando il minor gettito stimato conseguente a questa manovra, sia stata valutata la possibilità di procedere con soluzioni alternative. In particolare chiede se sia stata valutata la possibilità di incrementare la soglia di esenzione, senza modificare l'aliquota dello 0,80%; oppure, in alternativa, se sia stata valutata la possibilità di una rimodulazione dell'aliquota a scaglioni. Ritiene infatti che entrambe queste proposte siano preferibili, poiché si andrebbe ad intervenire in modo più incisivo sui redditi più bassi, e quindi sulle categorie più svantaggiate. Inoltre, personalmente, ritiene che, poiché l'IRPEF è un'imposta progressiva, anche le addizionali all'IRPEF dovrebbero essere applicate in modo progressivo.

Il Dott. Santoli illustra alcune simulazioni fatte, premettendo che le stime elaborate dal Ministero possono essere approssimative; il Ministero, infatti, per ogni simulazione, propone un importo minimo, un importo massimo, ed un importo medio. L'Amministrazione ha deciso di utilizzare sempre gli importi medi. Per quanto riguarda le proposte formulate dal **Cons. Legnani**, l'innalzamento della soglia di esenzione da 15 a 17 mila euro comporterebbe un minor gettito di circa 145 mila euro. La seconda simulazione è stata fatta ipotizzando di applicare diverse aliquote per scaglioni in questa misura:

- 0,75% per redditi fino a 15.000 euro
- 0,76% per redditi da 15 a 28 mila euro
- 0,79% per redditi da 28 a 50 mila euro
- 0,80% per redditi oltre 50 mila euro

In questa seconda ipotesi, il minor gettito può essere stimato in circa 239 mila euro.

Il Cons. Legnani ringrazia per la risposta, e ribadisce che secondo lui sarebbe preferibile una manovra che intervenisse a favore delle fasce più deboli.

L'Ass. Doria risponde che questa manovra costituisce un primo passo, e che non si escludono altre riduzioni in futuro, se gli equilibri di bilancio lo consentiranno; l'incognita maggiore, in questo momento, riguarda l'andamento dei costi per le utenze.

Il Cons. Anzaldo chiede se ci siano novità in merito alla possibilità di utilizzare una parte del risultato di amministrazione per finanziare i maggiori oneri per le utenze.

Il Dott. Buononato risponde che per ora non ci sono novità. La Corte dei conti è intervenuta sull'argomento precisando che la quota disponibile del risultato di

amministrazione non può essere utilizzata per il finanziamento dei maggiori oneri per le utenze, perché non si tratta di spese correnti “*non ripetitive*”. Se in futuro la legge lo consentirà, l’ipotesi di utilizzare una quota dell’Avanzo Disponibile per finanziare i maggiori oneri per le utenze sarà sicuramente valutata.

Il Presidente Mantero, constatato che non ci sono altre richieste di chiarimento né dichiarazioni di voto, apre la votazione in forma palese per alzata di mano. L’esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 6 (Mantero, Anzaldo, Avogadro, Legnani, Nosedà, Veronelli)

Astenuti n. 1 (Legnani)

Votanti n. 5 (Mantero, Anzaldo, Avogadro, Nosedà, Veronelli)

Favorevoli n. 5 (Mantero, Anzaldo, Avogadro, Nosedà, Veronelli)

Contrari // (nessuno)

Alle ore 15:18 viene discusso il secondo punto all’ordine del giorno:

- ✓ *Proposta di deliberazione presentata, ai sensi degli articoli 49 dello Statuto comunale e 26 del Regolamento del Consiglio, dai Cons. Legnani, Lissi, Guarisco, Minghetti, Nessi Vozella e Fanetti avente ad oggetto: “Modifiche degli articoli 18, 44 e 57 del Regolamento per il Consiglio comunale”.*

Presenti: Anzaldo, Avogadro, Legnani, Mantero, Nosedà e Veronelli - n. 6.

Partecipa alla seduta l’Assessore Monica Doria.

Assiste, in qualità di segretaria, la dott.ssa Stefania Barbato.

Il Presidente Mantero introduce il secondo punto all’ordine del giorno e passa la parola al **Cons. Legnani** per l’illustrazione dei contenuti della proposta di delibera.

Il Cons. Legnani spiega che la proposta riguarda alcune modifiche al Regolamento del Consiglio comunale vigente. Si tratta di una proposta di tipo tecnico, che non ha nessun contenuto politico, per cui l’intenzione è quella di inserire nel Regolamento delle prassi già consolidate da sempre al fine di renderlo più chiaro e funzionale. C’è inoltre la disponibilità, da parte dei firmatari, a cogliere e far proprie le proposte di suggerimento di modifica, come quella pervenuta dal Dott. Chiarion, che ha espresso il parere tecnico sulla proposta. Le novità, prosegue **il Cons. Legnani**, riguardano sia le modalità di convocazione della Commissione, via pec anziché per via ordinaria, sia le modalità di trasmissione della documentazione.

Al punto a. del dispositivo, si propone di inserire, all’art. 18 comma 7 – con riferimento alla modalità di convocazione della Commissione – al posto di “secondo modalità concordate nella prima seduta” la seguente: “via mail all’indirizzo di posta elettronica certificata dagli stessi indicato”. Quindi la convocazione sarebbe analoga a quella del Consiglio comunale. Lo scopo è quello di dare certezza alla convocazione, in linea con quello che avviene per il Consiglio. Ma la vera novità è l’aggiunta del comma 8 all’art. 18 (v. punto c.) sempre in tema di convocazione: “Tutti gli atti relativi agli argomenti da trattare nella seduta, contestualmente alla convocazione, devono essere messi a disposizione dei componenti la Commissione e dei Consiglieri comunali con il deposito.....”. Quindi gli atti della Commissione devono essere messi a disposizione di tutti i Consiglieri, non solo ai componenti della Commissione, fatta eccezione, come si evince dal parere tecnico del Dott. Chiarion, per le sedute segrete, infatti, a tal proposito, presenterà un emendamento. Quanto al punto d. del dispositivo che prevede l’aggiunta, all’art. 44 comma 1 di : “Nello stesso termine devono essere pubblicati nel Portale web accessibile a tutti i Consiglieri comunali”, si codifica una prassi che c’è già, se ci sono

novità tecnologiche in tal senso vorrà dire che verrà adeguato il Regolamento, non sembra che ci sia un limite.

Il Presidente Mantero chiede se ci sono richieste di intervento.

Secondo **il Cons. Anzaldo**, è stata presentata una proposta di contenuto tecnico e non politico, di conseguenza non ritiene di discostarsi dal parere tecnico. Quanto al punto c. del dispositivo, ricorda che in base all'art. 21 del Regolamento: "Spetta al Segretario della Commissione rendere nota la convocazione, curare la predisposizione degli atti da sottoporre alla Commissione ed il loro deposito preventivo" mentre, per **il Cons. Legnani** è necessaria l'aggiunta perché l'art. 21 non spiega nel dettaglio cosa deve fare il Segretario riguardo la trasmissione della documentazione.

Per **il Cons. Anzaldo**, è altresì pertinente la considerazione dell'ostatività ad una anticipazione della documentazione a favore di tutti i Consiglieri, proprio per il ruolo e per rispetto nei confronti dei Commissari. Soprattutto si vuole evitare di intervenire settorialmente e ritiene più coerente una riforma organica; inoltre si sta lavorando anche per una modifica e revisione complessiva del portale web. Quanto al punto f. del dispositivo - art. 57 "almeno 24 ore prima" da sostituire con "anche", non concorda con la proposta di modifica, ritenendo invece maggiormente rispondente a criteri di economicità dei lavori la previsione dell'obbligatorietà dell'invio delle richieste di chiarimento entro e non oltre le 24 ore precedenti, con speculare obbligo del relatore di rispondere alla predette richieste in sede di presentazione della proposta. In relazione alla proposta di convocazione della Commissione con pec, ritiene che ciò costituisca un aggravio di procedura.

Il Cons. Legnani dissente perché questa modalità è già prevista per la convocazione del Consiglio.

*Per quanto riguarda la pubblicazione della documentazione sul portale, viene chiarito che è già prassi rendere disponibile la documentazione ai Commissari e ai Capigruppo, in tal senso **il Cons. Legnani** rende nota la sua disponibilità ad una mediazione al fine di proporre eventuali emendamenti condivisi.*

Il Presidente Mantero, constatato che non ci sono altre richieste di chiarimento né dichiarazioni di voto, apre la votazione in forma palese per alzata di mano. L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 6 (Mantero, Anzaldo, Avogadro, Legnani, Nosedà, Veronelli)

Votanti n. 6 (Mantero, Anzaldo, Avogadro, Legnani, Nosedà, Veronelli)

Favorevoli n. 1 (Legnani)

Contrari n. 5 (Mantero, Anzaldo, Avogadro, Nosedà, Veronelli)

Il Presidente dichiara conclusa la seduta alle ore 16.00

Como, 7 dicembre 2022

Letto, confermato e sottoscritto.

LE SEGRETARIE

Dott.ssa Elisa Frigerio

Dott.ssa Stefania Barbato

IL PRESIDENTE

Cons. Carlo Mantero